

molto vicina alcuna di queste piazze; ed in caso che si sospetti d'invasione di nemici è cosa verosimile come ragionevole che tutte siano munite. Però è da sapere che quattro sono le parti principali per le quali si dubita che il Turco possa mettere il piede in quel regno, Taranto, Brindisi, Trani, e Monte sant'Angelo; ma per ciascuna dove intendesse sbarcare, si potrebbe facilmente impedirlo coll'unire la cavalleria e fanteria dei presidi, essendo che sono assai più vicini per terra, che per mare, come Taranto, che per mare è distante da Brindisi dugento miglia, e per terra non più che cinquantotto di cammino; e quando la cavalleria del regno fosse tra l'uno e l'altro di questi forti, potrebbe in poco spazio di tempo voltare dove fosse bisogno. Queste fortezze sono state riedificate ormai tante volte, che è difficile il poter far giudizio certo se siano perfette o no, sì perchè il fortificare oggidì è cosa che dipende da opinione solamente, sì anche perchè i vicerè di quel regno ed altri ministri hanno avuto quasi per ordinario di far rovinar quello che han fatto gli altri, e di nuovo farlo riedificare ciascuno secondo il parer suo; la qual cosa non è meno d'incredibil spesa alle città di quel regno, alle quali per obbligo bisogna contribuire alle fabbriche, lo che dà comodità ai ministri di commetter fraudi ed arricchirsi.

Io medesimo in parlar di queste difese seguirò il parere dei signori principali, che nuovamente hanno rivedute le fortezze più importanti. E quanto a Brindisi si tiene che sia assai sicura, non tanto per fortezza del luogo quanto per il forte dell'Isola che la difende. Taranto ha un castello ed una cittadella per sua difesa stimati bastevoli, quando fossero accomodati, a difen-